



COMUNICATO STAMPA – 4 novembre 2015

CINGHIALI: L'EMENDAMENTO PER CACCIA TUTTO L'ANNO NON E' STATO PRESENTATO. LAV: VITTORIA DEL BUON SENSO E DELLA VOLONTA' DEI TANTI CITTADINI CHE HANNO PARTECIPATO AL MAIL BOMBING CONTRO IL MASSACRO DEI CINGHIALI

IL SENATO HA PERO' APPROVATO MODIFICHE ALLA LEGGE DI TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA A VANTAGGIO DEL MONDO VENATORIO

L'emendamento per la "caccia selvaggia ai cinghiali" voluto dal Senatore Vaccari (PD), per il quale era prevista la votazione al Senato ieri pomeriggio, non è stato presentato. Una vittoria che sarà accolta con soddisfazione dai quasi 1500 cittadini che ieri pomeriggio hanno aderito al mail bombing lanciato dalla LAV, proprio per chiedere il ritiro dell'emendamento che, se approvato, avrebbe decretato la possibilità di cacciare i cinghiali per tre anni senza alcun limite.

"La risposta dei nostri sostenitori è stata entusiasmante – commenta Massimo Vitturi responsabile del settore Animali Selvatici della LAV – in poche ore le caselle di posta dei Senatori sono state "bombardate" da quasi 1.500 mail con le quali i cittadini hanno chiesto di fermare la liberalizzazione della caccia ai cinghiali".

Ringraziamo tutti i nostri sostenitori che con le loro mail hanno contribuito a bloccare la liberalizzazione della caccia ai cinghiali. Ringraziamo inoltre le Senatrici De Petris, Amati, Granaiola per il loro importante contributo in aula. La loro azione ha evitato l'incrudelimento della caccia ai cinghiali, ed ha contribuito a limitare i rischi da questa indotti alla libera circolazione dei cittadini.

Una vittoria che non rappresenta la salvezza dei cinghiali, in quanto continueranno comunque ad essere cacciati, ma evita concretamente la mattanza auspicata da agricoltori e cacciatori.

Nonostante questo risultato, però, nella seduta di ieri pomeriggio è stata persa l'opportunità di rivedere le norme a tutela degli animali selvatici per garantire loro una maggiore protezione. La maggioranza parlamentare, infatti, ha ritenuto di intervenire con numerosi emendamenti introdotti all'art.6 del testo del "Collegato ambientale alla legge di stabilità 2014", che prevedono pessime ricadute sulla vita degli animali selvatici.

Nel corso del confronto in aula sono state approvate ulteriori modifiche alla legge 157/92 che tutela gli animali selvatici e dispone le misure per l'attività venatoria, gran parte delle quali garantiranno ai cacciatori di uccidere ancora più animali.

A fronte di tali modifiche i **Cinghiali** non potranno più essere allevati in prossimità o all'interno delle aree protette e di zone con presenza di colture agricole vulnerabili. Gravissima la scelta di mantenere la possibilità di immettere animali nelle Aziende Faunistico Venatorie e delle Aziende AgriTuristico Venatorie, dalle quali i cinghiali potranno comunque uscire per disperdersi sul territorio, vanificando così il "divieto" di immissione sul territorio nazionale: un'evidente concessione del Senatore Vaccari al mondo venatorio, in particolare a quello che ruota attorno al business delle Aziende Venatorie.

Per quanto riguarda le **Nutrie**, la gestione degli animali ritorna nell'ambito della L.157/92, con particolare riferimento all'art.19. La loro esclusione, voluta dallo stesso Senatore Vaccari lo scorso anno, si è rivelata disastrosa al punto che si torna

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



all'impianto gestionale normato dalla L.157/92. Decadranno così tutti i piani previsti da Regioni e Comuni che finora hanno consentito l'uccisione indiscriminata delle nutrie, anche utilizzando fionde e pistole ad aria compressa.

Per la caccia agli **Storni** è stato posto un limite rispetto al territorio sul quale si possono applicare le deroghe, con indicazioni precise alle Regioni che le renderanno potenzialmente inattaccabili dai ricorsi al TAR presentati dalle associazioni di tutela degli animali, che molto spesso hanno bloccato piani di abbattimento illegittimi. Una pessima scelta a tutto vantaggio dei cacciatori.

Infine gli **appostamenti** per la caccia agli uccelli migratori ed agli ungulati non avranno più bisogno di ottenere l'autorizzazione edilizia per poter essere costruiti sul territorio. Assisteremo così al proliferare di altane e capanni che potranno essere costruiti dai cacciatori, contravvenendo alle norme che invece impongono precise disposizioni in campo edilizio a tutti gli altri cittadini. Si è così creato un quadro gravemente incostituzionale, in cui i diritti della stragrande maggioranza dei cittadini vengono calpestati a favore della risicata minoranza dei cacciatori.

“Grazie alla protesta di tante persone siamo riusciti a scongiurare l’attivazione della caccia ai cinghiali tutto l’anno – conclude Vitturi – tuttavia le modifiche introdotte dagli emendamenti voluti dal Senatore Vaccari sono chiaramente una concessione ai cacciatori. Su queste modifiche si concentrerà la nostra azione a difesa degli animali selvatici”.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale